

**Anche ognuno di noi, battezzati, ha il compito di essere profeta come abbiamo visto due volte in questi giorni nel racconto della vocazione di Samuele:** “Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò ...” “Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole”. E prima ancora: “Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore”. Significa che da quella notte in poi lo conobbe intimamente e la Sua parola gli fu rivelata, divenne viva e chiara in lui. **Nonostante ciò, il nostro Samuele qui si attarda a piangere su Saul ricusato dal Signore e il Signore glielo dice, proprio nella loro intimità, chiaro: “Fino a quando piangerai su Saul?”.** A ognuno di noi può allo stesso modo il Signore dire: Fino a quando piangerai? Come lo disse a Maria di Magdala: “Donna, perché piangi?” (Gv 20,12), come a Marta: “Io sono la risurrezione e la vita. Chi vive e crede in me non morirà in eterno, ma passa dalla morte alla vita” (Gv 11,25ss.). Lo dice su tutti i nostri pianti, per la scomparsa dall’orizzonte fisico di persone amate, per morti spirituali, cambiamenti di vita, distacchi di vario genere. Amorevole è la correzione con cui il Signore c’invita oggi a non rimanere in zone basse della realtà come chi vive senza speranza (1Ts 4,13). Il Signore, che corregge quelli che ama (Ap 3,19; Eb 12,1-7), ci esorta a rialzarci per andare a scegliere quel Davide che sta dopo le lacrime, quella vita che sta dopo e dentro la morte stessa, quel nome nuovo che sta dentro ogni cambiamento (Ap 2,17).

Vediamo **nel Vangelo gli oppositori di Gesù, che si scandalizzano perché lui e i suoi discepoli colgono spighe in giorno di sabato,** giorno di proibizione di molti movimenti corporei. Quel fariseo può stare anche dentro di noi ogni volta che ci attardiamo e aggrappiamo a un Dio che chiede osservanza a leggi paralizzanti senza guardare verso orizzonti più ampi della vita. Per sintonizzarci con il nostro vero Dio vivente bisogna continuamente alzare lo sguardo più in alto per scoprire che questo nostro Dio è il Signore dell’umanità che è in noi: non un Dio che privilegi l’essere glorificato e magnificato come un sovrano, ma che ama essere glorificato nella promozione di tutto ciò che è pienamente umano.

=====  
**Martedì della II settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**  
=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo. (Sal 66,4)

### **Colletta**

Dio onnipotente ed eterno,  
che governi il cielo e la terra,  
ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo  
e dona ai nostri giorni la tua pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA (1Sam 16,1-13)**

*Samuèle unse Davide in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su di lui.*

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, il Signore disse a Samuèle: «Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l’ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d’olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuèle rispose: «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore soggiunse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: “Sono venuto per sacrificare al Signore”. Inviterai quindi Iesse al sacrificio. Allora io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò».

Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È pacifica la tua venuta?». Rispose: «È pacifica. Sono venuto per sacrificare al Signore. Santificatevi, poi venite con me al sacrificio». Fece santificare anche Iesse e i

suoi figli e li invitò al sacrificio.

Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuèle, ma questi disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare Sammà e quegli disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare davanti a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuèle chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!». Samuèle prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 88*)

**Rit: Ho trovato Davide, mio servo.**

Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:

«Ho portato aiuto a un prode,  
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.

Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza.

Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza".  
Io farò di lui il mio primogenito,  
il più alto fra i re della terra».

### **Canto al Vangelo** (*Cf Ef 1,17-18*)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo  
illumini gli occhi del nostro cuore  
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Mc 2,23-28*)

*Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.

I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».

E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

Parola del Signore

### **Pregliera dei fedeli**

Gesù, signore del sabato, è la guida e il redentore dell'uomo. Con una preghiera concorde domandiamo al Padre di poter seguire Cristo nella sua obbedienza e nella sua libertà. Preghiamo insieme: Donaci, Signore, fedeltà e libertà.

Preghiamo per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, affinché esprimano la loro autorità di pastori come servizio della Chiesa e dell'uomo:

Preghiamo per i cristiani di tutte le confessioni, perché non si irrigidiscano nelle rispettive dottrine e istituzioni, ma cerchino con passione di verità ciò che Dio vuole:

Preghiamo per i musulmani, perché nell'abbandono fedele alla volontà di Dio si avvicinino a Cristo, rivelazione suprema del Padre:

Preghiamo per il nostro paese, perché siano stabilite leggi giuste per il bene comune e tutti contribuiscano con responsabilità alla loro attuazione:

Preghiamo per noi presenti a questa celebrazione, perché amiamo la legge di Cristo come guida alla nostra libertà di figli di Dio:

Perché non riduciamo la religione ad un complesso di leggi.

Perché venga rispettato il giorno del Signore.

O Padre, che hai stabilito per noi un giorno di riposo perché non ci rendiamo schiavi dei nostri progetti e attività economiche, aiutaci a riconoscerti come il Dio che ci guida alla nostra autentica realizzazione. Per il tuo Figlio Gesù che regna con te nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,  
di partecipare degnamente ai santi misteri  
perché, ogni volta che celebriamo  
questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio,  
si compie l'opera della nostra redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca. (Sal 23,5)

Oppure:

Abbiamo conosciuto l'amore che Dio  
ha per noi e vi abbiamo creduto. (1Gv 4,16)

### **Preghiera dopo la comunione**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore,  
perché nutriti con l'unico pane di vita  
formiamo un cuor solo e un'anima sola.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*La pratica del sabato appare negli strati più antichi della Bibbia. È durante il settimo giorno che Dio Creatore si è riposato. Per la religione ebraica è un giorno molto importante. Di qui il suo rigore nell'esigere il rispetto del riposo in questo giorno; è proibito fare legna, preparare del cibo, accendere il fuoco, camminare a lungo... I farisei erano scandalizzati nel vedere i discepoli di Gesù raccogliere delle spighe, per mangiare, di sabato.*

*Gesù festeggia il sabato andando alla sinagoga e leggendo i Libri Sacri; non rinnega questo giorno. Condanna piuttosto il rigore esagerato. Afferma che la carità vince qualsiasi osservanza legalista del sabato.*

*Anche per noi questo può essere un richiamo all'ordine. La religiosità formalista non ha un autentico carattere religioso. Le qualità dell'evangelizzatore sono profonde e sorgono dal suo amore concreto per un qualsiasi essere umano. L'uomo non è un oggetto che può essere manipolato; il sabato stesso non può tiranneggiarlo, ha valore nella misura in cui rispetta e onora la persona.*